

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Con nota DG/2014/0010438 del 22 dicembre 2014, RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A., nell'ambito della propria attività di direzione e coordinamento, ha invitato le società del Gruppo, tra cui Rai Com S.p.A., a provvedere tempestivamente, in conformità alle prescrizioni del P.N.A. e dei chiarimenti contenuti nella circolare a predisporre - tra l'altro - il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Rai Com S.p.A., pertanto, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2015, ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e negli anni a seguire ha provveduto ad aggiornarlo per ciascun triennio di riferimento.

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Il PTPC è la misura attraverso la quale Rai Com S.p.A. attua la propria strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi e con cui intende identificare e definire: le linee guida e le attività programmatiche e propedeutiche all'adozione, sviluppo ed implementazione del PTPC, con l'obiettivo di definire un sistema di controllo interno e di prevenzione integrato con gli altri elementi già adottati dall'Azienda (Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, ecc), cogliendo altresì l'opportunità fornita dalla Legge stessa di introdurre nuove misure e/o rafforzare quelle esistenti, con un'azione coordinata per un più efficace contrasto ai fenomeni di corruzione e illegalità.

Il Piano è monitorato e aggiornato annualmente (con logica "rolling") tenendo conto del progressivo stato di attuazione delle iniziative previste, dando evidenza delle azioni da intraprendere, degli obiettivi e delle priorità fissati dagli Organi di Vertice, delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'ANAC, delle eventuali modifiche normative e organizzative intervenute nell'assetto organizzativo dell'Azienda e delle eventuali indicazioni fornite dal Responsabile del Piano Anticorruzione.

Presupposto essenziale del Piano e suo elemento costitutivo imprescindibile, è l'analisi del livello di esposizione al rischio di corruzione delle attività aziendali. L'intero impianto della Legge n. 190/2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione basano la loro efficacia attuativa sulla corretta adozione di misure preventive dei rischi e dunque si ispirano sostanzialmente ai modelli aziendalisti di risk management. In considerazione di quanto sopra, il PTPC è stato sviluppato in adesione alle migliori prassi operative in materia di risk management.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Con delibera del 23 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione di Rai Com S.p.A. ha nominato Marco Fioretti, quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della normativa vigente.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Si rimanda all'Ordine di servizio n.2 del 2015 (Delibera di nomina dell'RPC), disponibile sul sito istituzionale dell'Azienda.

Referenti anticorruzione

Al fine di assicurare l'efficace attuazione e il monitoraggio del sistema dei controlli a presidio delle tematiche di corruzione, il PTPC ha attribuito il ruolo di "Referente" ai responsabili delle singole Direzioni/Strutture.

Si rimanda all'Ordine di servizio n.3 del 2015 (PTPC: Assegnazione del ruolo di referente anticorruzione), disponibile sul sito istituzionale dell'Azienda.